

Vincenzo G.A. Piccione d'Avola

Avola *28 Luglio 1952



Vincenzo Piccione è siciliano di Avola (Provincia di Siracusa – Diocesi di Noto) (*28 Luglio 1952). Nasce in una delle più antiche famiglie avolesi di radicate tradizioni cattoliche. Compie gli studi classici a Noto e ad Avola, in questi anni è allievo di Mons. Giuseppe Malandrino, oggi vescovo emerito di Noto, già vescovo di Acireale (CT); all'esame di maturità classica presenta una tesi su "Movimento operaio e Rivoluzione Russa". Negli anni della gioventù è già tra le file del laicato cattolico e si forma alla scuola del Concilio Ecumenico Vaticano II. Dopo esperienze assai formative tra gli scouts cattolici dell'ASCI e la FUCI, si attiva insieme ad altri giovani avolesi a fondare la Comunità Cristiana di base "Camminiamo Insieme" e la Scuola Popolare del quartiere "Stazione", proprio in un quartiere periferico, degradato e povero della sua Città.

Sono questi gli anni in cui scrive in alcune riviste cattoliche sull'esperienza "educativa" della scuola "alternativa" di quartiere, vissuta nello spirito delle comunità cristiane di base. Nel 1970 nel suo palazzo liberty di Avola di via Napoli 63, sua casa paterna, fonda il primo nucleo della CASA MUSEO "Vincenzo Piccione d'Avola", realtà museale di collezioni private (presepi, statuaria e iconografia sacra e devozionale, reperti della cultura materiale, mobili e cimeli, pitture e stoviglie d'epoca della sua antica famiglia avolese), che, dopo le nozze

(26 luglio 1978) con Concetta Attinasi, nel mese di luglio del 1978 trasferisce nella nuova residenza di Geraci Siculo. Sempre nel 1978 (28 giugno), presso l'Università degli Studi di Catania, si laurea in Filosofia, discutendo la tesi di "Filosofia della Religione", intitolata "L'Ecumenismo oggi", relatore il compianto chiar.mo Prof. Giuseppe Fichera. La tesi di laurea verrà pubblicata successivamente, nel 1986, col titolo "Il problema storico dell'Ecumenismo", con prefazione dello stesso Prof. Giuseppe Fichera. Si abilita successivamente all'insegnamento di Filosofia, Storia e Lettere e risulta vincitore di concorso a cattedra. Nella Madonie dal 1978 al 1982 vive intensamente le prime esperienze scolastiche di insegnamento.

Nello stesso anno, subito dopo la laurea e le nozze, si trasferisce, come già cennato, sulle Madonie, in Geraci Siculo, ove avvia dal 1978 al 2004 una serie di attività artistico-culturali-musicali, storico-archivistiche-biblioteconomiche, etnoantropologiche, storico-artistiche-presepiali, attraverso molteplici convegni, seminari storici, mostre d'arte, bibliografiche, archivistiche, presepistiche, storico-artistiche, concerti, settimane di studi madoniti su svariate tematiche e culturali e di attualità.

Agli inizi degli anni '80 si versa nel settore dei Beni Culturali regionali e risulta idoneo al concorso per quadri dirigenti.

Il 2 febbraio 1982 nasce Michele, oggi dottore in Beni demotnoantropologici, specializzando in antropologia culturale ed etnologia presso l'Università di Palermo.

Nel 1982 è già dirigente della Presidenza Regionale per il settore Beni Culturali e Turismo e, nella sua nuova sede di residenza, GERACI SICULO, e, nell'esercizio delle sue funzioni, rifonda la Biblioteca Comunale, avvia e attua la creazione dell'Emeroteca, del Centro di animazione culturale, della sezione dell'Archivio Storico Comunale e il Museo etnoantropologico delle Madonie, attivando, al tempo stesso, in queste strutture della Città una febbrile attività culturale, che nel giro di pochi anni si pone all'attenzione delle realtà culturali isolane e della stampa regionale. In questi stessi anni riceve da S. Ecc. Mons. Emanuele Catarinichia, allora Vescovo di Cefalù, l'incarico dell'insegnamento di Storia della Chiesa presso l'Istituto diocesano di Teologia di base.

Nel corso degli anni '80, col patrocinio della Regione Siciliana e del Comune di Geraci Siculo, cura e dà alla stampa il volume del già celebrato (8/9 agosto 1985) Seminario di studi storici ventimigliani "I Ventimiglia delle Madonie" (1987), ove, tra gli studi storici di altri studiosi, pubblica un testo delle sue "Esperienze culturali geracesi" (dal marzo 1982 al 1987). Nel 1986 vive una profonda amicizia con uno dei più grandi e assai noti presepisti italiani, Don Giacomo Piazzoli da Brembo di Dalmine (BG) di venerata memoria, fondatore del più grande Museo del Presepio d'Italia, che, in occasione di una sua visita in Geraci Siculo, gli fa dono di tipiche statue in gesso di un presepe bergamasco. Nel 1987, il 20 febbraio, fonda a Geraci Siculo l'Associazione "AMICI DEL PRESEPIO DELLE MADONIE", che, poi, nel corso degli anni (1987-2008) assumerà respiro regionale, nazionale e internazionale. In occasione delle Celebrazioni in Geraci Siculo del Decennale dell'Associazione "Amici del Presepio", nel dicembre 1997, pubblica una parte dei suoi scritti a carattere demologico, "IL NATALE DELLE MADONIE"; successivamente, l'anno seguente, sollecitato dall'Amministrazione Comunale geracese, dà alla stampa un suo volume di STUDI di STORIA LOCALE e di RICERCHE STORICO ARCHIVISTICHE, intitolato "L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI GERACI SICULO" (1998) con prefazione del Soprintendente Archivistico per la Sicilia, D.ssa Grazia Fallico Bulgarella, e del Direttore dell'Archivio di Stato di Palermo, D.ssa Giuseppina Giordano.

Nel 2003 la Presidenza del Consiglio dei Ministri conferisce all'Associazione Amici del Presepio della Madonie e di Sicilia, con sede ufficiale nazionale ed internazionale in Geraci Siculo, l'ambito PREMIO DELLA CULTURA 2003.

Nel 2004/05 vive una fortissima esperienza carismatica e viene nominato dall'Associazione ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo" della Sicilia delegato regionale per l'Ecumenismo e, successivamente, viene eletto membro del Pastorale diocesano del "Rinnovamento nello Spirito Santo" di Cefalù.

Nel 2005 cura, unitamente al Consiglio Direttivo dell'Associazione "AMICI DEL PRESEPIO", gli annali "VOX PRAESEPI", ove emergono i suoi scritti spirituali presepistici, "Lettere dal Presepio", presentate nel volume sotto lo pseudonimo "ictus". Attualmente è il Dirigente della "Biblioteca delle Madonie" del "Consorzio Universitario della Provincia di Palermo", con sede nel settecentesco Palazzo Pottino di Petralia Soprana. Svolge una intensa attività di conferenziere e di critico letterario e d'arte.